



AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE

PER I SERVIZI ALLA PERSONA

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 14 del 28/01/2019**

**OGGETTO: Esame e presentazione dell'aggiornamento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**

L'anno 2019, il giorno 28 del mese di Gennaio alle ore 16:00, presso la sede amministrativa di Via dei Cornaggia n. 33 a Rho, convocati con mail su incarico del Presidente, i signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Presidente Primo Mauri.

Assiste, in qualità di segretaria verbalizzante, Barbara Carolo dell'Ufficio Amministrativo

Presente, in qualità di Direttore, Guido Ciceri.

Alla seduta odierna risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE
MAURI PRIMO	PRESIDENTE	P
REGONDI SIMONA	CONSIGLIERE	P
AMANN STEFANO	CONSIGLIERE	A
SMITH MATTEO	CONSIGLIERE	P
PERLA MICHELE	CONSIGLIERE	A

Componenti presenti: 3

Componenti assenti: 2

Il Presidente del CdA

PRIMO MAURI

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale e sede operativa: via Dei Cornaggia, 33 - 20017 Rho (MI)

Sito web: [www.sercop.it](http://www.sercop.it) Tel: 02 93207399 Fax: 02 93207317 P.E.C.: [sercop@legalmail.it](mailto:sercop@legalmail.it)

C.F. P.IVA: 05728560961 REA: MI-1844020

## **Esame e presentazione dell'aggiornamento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**

Il Direttore, alla presenza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), introduce il punto all'ordine del giorno inerente all'aggiornamento 2019 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231).

Il cd. Modello 231 nasce al fine di garantire il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità degli enti per gli illeciti conseguenti alla commissione di una serie di reati tra i quali si ricordano l'indebita percezione di erogazioni, la truffa in danno dello Stato, i delitti informatici, la concussione e la corruzione, i reati societari, ecc.

Il D.Lgs. 231/2001 persegue l'intento di sensibilizzare gli operatori economici sui fenomeni della criminalità d'impresa, coinvolgendoli nell'azione di contrasto dei reati e rompendo quella relazione di "estraneità" in virtù della quale il reato di natura economica veniva percepito come un evento episodico ed individuale del quale l'Ente potesse disinteressarsi. In tale ottica all'Ente viene demandata una funzione di "garanzia", costringendolo ad intervenire nella prevenzione dei crimini economici.

Si tratta di un sistema di responsabilità autonomo, caratterizzato da presupposti e conseguenze distinti da quelli previsti per la responsabilità penale della persona fisica.

Obiettivo del Modello 231 di Sercop è il configurarsi quale modello organizzativo, gestionale e di controllo con il quale l'Azienda garantisce il rispetto della disciplina specifica sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/2001) e la limitazione dei rischi correlati.

Al di là dell'esigenza di adeguarsi agli obblighi normativi, l'attuazione del Modello 231 risponde alla convinzione di Sercop che ogni elemento utile al fine di ricercare condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali sia meritevole di attenzione, tanto per l'immagine della società quanto per la piena tutela degli interessi degli stakeholder aziendali.

In particolare, il Modello 231 punta a:

- descrivere l'assetto organizzativo di Sercop, le regole, gli strumenti e le procedure adottati;
- concentrarsi sulle tipologie di reato realmente rilevanti per il contesto e la realtà di Sercop
- valorizzare i sistemi di gestione e controllo già in essere e intervenire solo se e quando si rilevano carenze.

In questo aggiornamento sono stati introdotti diversi adeguamenti di natura normativa e si è risposto al mutato contesto organizzativo dell'Azienda. Di particolare rilievo l'aggiornamento al PNA 2018 su cui l'OdV e il RPCT relazionano. Si tratta, tuttavia, di un documento che deve necessariamente essere aggiornato ogni qualvolta si verifichi una variazione di rilievo nell'assetto organizzativo ovvero nei servizi erogati; per tal motivo, in vista del prossimo avvio delle attività della RSA, si prevede già nel 2019 un'ulteriore revisione del documento.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- sentita la relazione del Direttore;
- sentita la relazione dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- condivise e fatte proprie le argomentazioni di cui in premessa;
- esaminato l'allegato schema di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 lettera d) dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare mandato al Direttore per ogni necessario adempimento derivante dalla presente deliberazione.

---

### **ALLEGATI**

- 1) Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 – aggiornamento

- 2019;
- 2) Relazione dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione in tema di "Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione".